



Partito Democratico

Comune di San Donato Milanese  
PROTOCOLLO GENERALE  
n. 0031316 del 05/11/2010  
Classificazione: 08/04



\* 0 1 0 0 3 1 3 1 6 \*

**Spett. le Sindaco  
Dott. Mario Dompè**

**Spett. le Presidente Consiglio Comunale  
Luca Compagnone**

**San Donato Milanese, 03/11/2010**

(12) **OGGETTO: Richiesta di iscrizione al prossimo Consiglio comunale dell'allegato Ordine del Giorno per impegnare il Sindaco e la Giunta ad intervenire con azioni a sostegno degli edicolanti di San Donato Milanese, per ripristinare la normalità e l'efficacia della distribuzione dei giornali.**

Con la presente noi sottoscritti Consiglieri Comunali del Partito Democratico di San Donato Milanese chiediamo di iscrivere all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale utile il seguente Ordine del Giorno per sollecitare il Sindaco e la Giunta ad analizzare la situazione che si è venuta a creare nella distribuzione dei giornali nei Comuni del Sud Est Milano, e in particolare in San Donato, nell'ultimo anno e impegnarli ad intervenire a sostegno dell'azione degli edicolanti, per ripristinare la normalità e l'efficacia della distribuzione.

Gli edicolanti della zona Sud Est - Milano dall'autunno scorso sono stati assegnati - consegnati - ad un nuovo distributore ed hanno in corso una vertenza che ha aspetti di interesse generale, di tipo sia politico che legale.

La distribuzione dei giornali avviene tramite distributori nazionali - società controllate dagli editori - e distributori locali, aziende private che hanno l'esclusiva in una zona. I distributori locali sono stati drasticamente ridotti di numero negli ultimi anni, in uno sforzo di razionalizzazione che hanno fatto gli editori, ed attualmente sono in media uno per provincia e servono ciascuno una rete di 400 - 500 edicole.

Anche se si tratta di imprese, senza che vi sia un rapporto formale di dipendenza, i rapporti economici tra editori, distributori e edicole sono regolati da un contratto nazionale, entrato in vigore nel 2006, in corso di rinnovo.

Questo contratto stabilisce regole sulla fornitura dei giornali e sui pagamenti, che pongono di fatto le edicole in una condizione di totale dipendenza dal loro fornitore.

Le edicole della zona Sud-Est Milano (circa 190 edicole) nell'autunno scorso sono state trasferite dal distributore Balti s.r.l. di Lodi - che ha chiuso - a Macrì S.p.A. di Pavia.

Si è formato velocemente un contenzioso tra il distributore e gli edicolanti, per numerosi motivi di lamentela da parte degli edicolanti:

- Irregolarità nelle forniture (numero di copie/giorno) eccessive o insufficienti, con conseguente perdita di vendite e cattivo servizio al cliente;
- Mancata corrispondenza tra merce effettivamente consegnata e bolle di accompagnamento;
- Poca chiarezza delle bolle;
- Eccessiva fornitura di periodici a lunga vita - mensili, bimestrali - poco vendibili, il cui pagamento deve essere anticipato al distributore, rispetto alla vita utile del periodico;
- Mancato ritiro dei periodici invenduti al termine della vita utile.

A San Donato due edicole - quella di via Alfonsine e quella di via Europa - hanno dovuto chiudere, perché da questi fatti è insorto un contenzioso economico ed il distributore ha loro sospeso le forniture (cosa ammessa dal contratto nazionale).



Recentemente è stata aperta un'edicola all'interno della Clinica di San Donato, in concorrenza con quella di via Morandi; quest'ultima ha quindi subito un calo di vendite, che sta provocando gravi difficoltà finanziarie.

Gli edicolanti hanno cercato di reagire tramite le loro associazioni sindacali ed inoltre presentando esposti ad alcuni sindaci (San Donato, San Giuliano, Melegnano, Peschiera Borromeo), al prefetto di Milano ed alla Guardia di Finanza e raccogliendo numerose firme di sostegno da parte dei loro clienti.

Il parere fornito ai Sindaci dal Prefetto di Milano e confermato da un noto studio legale ha indicato che sarebbe possibile e consigliabile un esposto all'Antitrust; quest'azione potrebbe essere appoggiata dai Comuni interessati, "nell'esercizio della funzione di vigilanza che compete <ad essi> ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n.170/2001".

Il 17 luglio 2010 gli edicolanti di San Donato hanno chiesto quindi un incontro al Sindaco, "nel comune tentativo di ristabilire condizioni di lavoro accettabili al fine di mantenere attive e produttive le rivendite di prodotti editoriali presenti sul territorio", senza ottenere risposta.

L'11 ottobre 2010, a seguito dell'apertura dell'edicola presso la Clinica di San Donato, alcuni edicolanti hanno richiesto al Comune di San Donato copia del Piano Commerciale e di Localizzazione delle Edicole, e sono in attesa di risposta.

Si ha notizia di situazioni simili diffuse in varie zone d'Italia, probabilmente facilitate da un quadro giuridico, contrattuale e di potere negoziale fortemente squilibrato.

Con queste premesse:

in difesa del diritto della libertà d'informazione dei cittadini, che devono potere trovare facilmente e regolarmente i giornali e le pubblicazioni preferite;

in difesa del diritto alla sopravvivenza delle edicole, che devono potere operare economicamente nell'ambito di un piano equilibrato di distribuzione della stampa nel territorio comunale;

presentiamo il seguente ordine del giorno, con cui invitiamo il Sindaco e la Giunta ad intervenire con azioni a sostegno degli edicolanti di San Donato Milanese, per ripristinare la normalità e l'efficacia della distribuzione dei giornali.

Alleghiamo la principale documentazione relativa a questa vicenda, con preghiera di distribuirla ai Consiglieri Comunali.

Allegati:

1. Petizione degli edicolanti al Sindaco di San Donato Milanese
2. Petizione degli edicolanti al Sindaco di San Giuliano Milanese
3. Petizione degli edicolanti al Sindaco di Peschiera Borromeo
4. Petizione degli edicolanti al Sindaco di Melegnano
5. Risposta del Prefetto di Milano
6. Richiesta d'incontro al Sindaco di San Donato
7. Testo della petizione per la quale gli edicolanti hanno chiesto la firma ai loro clienti
8. Indagine Antitrust conoscitiva riguardante il settore dell'editoria quotidiana, periodica multimediale. Seconda parte: La distribuzione dei prodotti editoriali
9. Parere dello studio legale Bonelli Erere Pappalardo.
10. Lettera di richiesta del Piano commerciale e di localizzazione delle edicole.

**Ordine del Giorno per impegnare il Sindaco e la Giunta ad intervenire con azioni a sostegno degli edicolanti di San Donato Milanese, per ripristinare la normalità e l'efficacia della distribuzione dei giornali.**

**Il Consiglio Comunale di San Donato Milanese**

**Considerato**

che la stampa quotidiana ed in generale periodica è un mezzo fondamentale di informazione e che l'efficacia della sua distribuzione tutela il diritto all'informazione ed alla libertà d'opinione; che i cittadini hanno il diritto di trovare facilmente e regolarmente i giornali e l'altra stampa periodica di loro interesse; che chi opera nel campo della distribuzione della stampa ha l'obbligo di fornire i giornali e l'altra stampa periodica nella quantità e con la regolarità adeguate alla richiesta; che chi opera nel campo della distribuzione della stampa ha il diritto di esercitare un'attività economicamente sostenibile, nell'ambito di una corretta pianificazione territoriale e di equi rapporti contrattuali tra editori, distributori ed edicolanti.

**Visto**

che nella zona Sud Est Milano, ed in particolare a San Donato, si è verificata una situazione gravemente anomala di rapporti tra il distributore locale e gli edicolanti; che è in corso da un anno un contenzioso tra il nuovo distributore locale e gli edicolanti, di cui non è prevedibile una rapida soluzione; che vi è un obiettivo e grave disagio per la popolazione, concretizzato nella chiusura di due edicole e nella irregolarità di fornitura di giornali e periodici.

**Preso atto del fatto**

che gli edicolanti hanno presentato una petizione al Sindaco di San Donato il 12 febbraio 2010; che il Sindaco ha inoltrato per competenza la petizione al Prefetto di Milano; che il Prefetto di Milano, in data 18 maggio 2010, ha risposto ai sindaci di San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Melegnano, Peschiera Borromeo, *"Pertanto, laddove nell'esercizio della funzione di vigilanza che compete alle SS.LL. ai sensi dell'art. 2 del Dlgs n.170/2001, fosse riscontrata quella presunta violazione delle norme sulla concorrenza ed abuso di posizione dominante da parte della società distributrice, che lamentano gli edicolanti, la problematica potrebbe essere portata all'attenzione dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Libero Mercato per l'adozione dei provvedimenti di competenza."*; che da maggio ad adesso la situazione non si è risolta, anzi si è molto aggravata; che l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Libero Mercato ha studiato nel 2007 il settore della distribuzione dei giornali a livello nazionale, riscontrando una situazione critica e di irregolarità diffuse; che un parere legale acquisito dagli edicolanti consiglia l'avvio di un'azione presso l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Libero Mercato; che gli edicolanti di San Donato non hanno finora avuto un riscontro efficace né dal Sindaco, né dall'Amministrazione Comunale.

**Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale**

**ad intervenire urgentemente con le dovute e necessarie azioni a sostegno degli edicolanti di San Donato Milanese, per ripristinare la normalità e l'efficacia della distribuzione dei giornali;**  
**a riferire al Consiglio Comunale sugli sviluppi della situazione e sulla possibile conclusione della vertenza entro 60 giorni.**

